



COMUNE DI VALGUARNERA CAROPEPE

Nr. 6 Registro Delibere

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Comunicazione del Presidente C.C. e dei Consiglieri Comunali (Art. 24 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale).-

L'anno DUEMILAVENTI, il giorno VENTUNO del mese di APRILE alle ore 17,06, in “modalità remota tramite videoconferenza”, risultano all'appello nominale:

CONSIGLIERI	Presenti	Assenti	
1 BENTIVEGNA STEFANO		SI	
2 SCOZZARELLA ENRICO	SI		
3 DRAIA' ROBERTO	SI		
4 RUTA DEBORA	SI		
5 D'ANGELO FILIPPA	SI		
6 ROCCAZZELLA FILIPPO		SI	
7 ARENA FABIO	SI		
8 AUZZINO CARMELO	SI		
9 PECORA SARA	SI		
10 ALESSI ANTONIO	SI		
11 PROFETA GIUSEPPE	SI		
12 ARCURIA GIUSEPPE	SI		
13 DRAGA' CONCETTA	SI		
14 SPERANZA GIUSEPPE	SI		
15 CAVALLARO MARIA GRAZIA	SI		
	PRESENTI N° 13	ASSENTI N° 2	
Presiede la seduta il Presidente Sig. Enrico Scozzarella.-			
Partecipa il Segretario Generale Dott. Andrea Varveri			
Sono presenti per l'Amm.ne Com.le, il Sindaco, l'Ass. Giarrizzo e l'Ass. Di Simone.			

OGGETTO: Comunicazione del Presidente C.C. e dei Consiglieri Comunali (Art. 24 del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale).-

Il Presidente indica quali scrutatori i Consiglieri: **Dragà – Speranza – D’Angelo.**

La proposta del Presidente viene approvata all’unanimità.

Il Consigliere Arena propone il prelevamento del punto 13 all’O.d.g.

Il Presidente pone ai voti la proposta.

Favorevoli: 8 – Astenuti: 2 (D’Angelo – Alessi) – Contrari: 3 (Scozzarella - Auzzino - D’Angelo)

Il Consigliere Draia: *“Volevo rivolgere gli auguri al neo Assessore ed al nuovo Segretario. Vorrei dichiarare che mi dissocio dal gruppo di maggioranza Udc in attesa di nuova collocazione con un nuovo gruppo politico. Ciò perché ritengo che tutte le iniziative fatte per l’emergenza coronavirus avrebbero dovuto essere concertate e la cui discussione avrebbe dovuto essere portata nelle competenti Commissioni. Rinuncio al gettone di presenza e saluto tutti”.*

Esce dall’aula **il Consigliere Draia**. I Consiglieri presenti **sono 12.**

Il Consigliere D’Angelo: *“Ringrazio il Sindaco per tutti gli sforzi compiuti in questa fase – attività economiche - associazione Culturali. Non perdiamoci in lotte e beghe politiche. Non serve a nulla litigare. Chiedo Venga fatta una sintesi tra le varie mozioni e questo ritenga possa avvenire in sede di 1^ Commissione in modo da presentare un’unica mozione unitaria e di sintesi”.*

Il Consigliere Alessi: *“occorre trovare proposte di sintesi e sostenibili che possano sfociare in una mozione unitaria”.*

Il Consigliere D’Angelo: *“Sig. Presidente, volevo ringraziare l’Amministrazione per tutte le azioni poste in essere in queste settimane, anche se, di fatto, trattasi dell’applicazione di norme decise altrove. Vorrei invitare tutti i Consiglieri a mettere da parte le beghe personali ed i conflitti interpersonali e politici. Dobbiamo lavorare insieme per la comunità. Piuttosto che attaccarci di continuo, chiedo se era possibile fare un documento unico, anche in Commissione, dove occuparci degli operatori economici che subiranno danni non indifferenti, delle famiglie e di tutte le emergenze che verranno fuori da questa situazione che certamente nessuno poteva prevedere. Chiedo di non perderci in conflitti politici, ma riunirci in presenza e confrontarci in seno alla 1^ Commissione e risolvere le questioni ed i problemi reali”.*

Il Consigliere Arena dà lettura dell’Atto di indirizzo.

Il Consigliere Dragà: *“Ritengo che la mozione vada votata per come è stata presentata e depositata. Ritengo ripristinare la situazione economica del nostro paese. La situazione economica va affrontata aiutando tutti. La nostra mozione è piuttosto estesa e guarda a tutti i soggetti coinvolti dalla crisi socio-economica. La politica deve fare la sua parte. Dall’inizio ho dato collaborazione istituzionale all’Amministrazione, pur nella diversità di posizione e ruolo. Sono molte le cose da fare, occorre trovare le giuste soluzioni perché nessuno deve rimanere indietro. Ribadisco la necessità di mettere ai voti la mozione così come è stata presentata”.*

Il Presidente: *“Proviamo a dimostrare che non ci sono liti, prese di posizione, appartenenza. Ognuno di voi ha espresso le proprie ragioni. Ciascun gruppo consiliare non può prevalere sugli altri, perché tutte le mozioni meritano grande rispetto e considerazione. Ritengo sia un atto di responsabilità formulare un unico documento, un unico atto di indirizzo da consegnare all’Amministrazione. L’idea potrebbe essere quella di trovare una sintesi unitaria in un atto di indirizzo che sia la sintesi del confronto che potrebbe avvenire in sede di Conferenza dei capigruppo, riunendoci anche in aula consiliare, assicurando il dovuto distanziamento. Lanciamo un messaggio chiaro e forte a tutta la nostra comunità. Un messaggio di unità e coesione in questo particolare momento storico”.*

Il Sindaco: *“Ho ascoltato in assoluto silenzio gli interventi dei consiglieri che si sono succeduti. Credo che sia necessario fare il punto della situazione. Da quasi due mesi ormai siamo in prima linea per fronteggiare questa emergenza. E ringrazio tutti per questo, dai dipendenti ai consiglieri comunali. La nostra comunità per fortuna non è stata interessata dall’epidemia, ricevendo anche tempestivamente i risultati in ordine ai tamponi fatti. La mozione contiene molte cose. Riguardo alla Tari ad esempio, vorrei ricordare a tutti che il servizio è stato regolarmente espletato. Possiamo dire a tutti che nessuno dei nostri concittadini ha ricevuto bollette Tari. Il servizio di assistenza domiciliare l’abbiamo sempre continuato ad assicurare. Occorre intervenire invece su tutti quei nostri concittadini che oggi stanno affrontando un momento di maggiore crisi, vale a dire i nostri commercianti. Sarei anche d’accordo in questa fase di pensare alla possibilità di devolvere le nostre indennità per dare un sostegno alle famiglie più bisognose. Sono disponibile alla discussione. Ritengo invece che dobbiamo cominciare a lavorare sulla cosiddetta fase 2”.*

... “propongo di inviare questa mozione in Commissione perché la complessità di questa mozione richiede un approfondimento anche dal punto tecnico e finanziario”.

Il Consigliere Speranza: *“Siamo in tempo per poter avviare un dibattito per garantire un pacchetto di misure che sia utile e necessario a fronteggiare la crisi che morderà una buona fetta della nostra comunità. Dobbiamo istituzionalizzare questa seconda fase dell’emergenza. La nostra volontà è quella di creare un tavolo politico-istituzionale capace di confrontarsi con le diverse categorie sociali ed economiche. Dobbiamo intercettare questa voci e queste richieste d’aiuto. Dobbiamo avviare un momento di confronto con tutti gli operatori economici e politici per rispondere a questa comunità che sta dando prova di grande responsabilità e senso di solidarietà. La nostra comunità ha compreso il problema di tanti e quindi il nostro ruolo è quello di rispondere con chiarezza e trasparenza alle loro necessità e ai loro bisogni. Il percorso avviato è stato gestito in emergenza, con tempestività anche nelle decisioni assunte, e questo è assolutamente comprensibile. Ma l’inizio della fase due deve essere maggiormente concertata tra tutti i soggetti istituzionali. Un primo segnale potrebbe arrivare dai gettoni di presenza dei Consiglieri, dalle indennità di carica degli Amministratori e dalle indennità di funzione dei funzionari. L’indennità di funzione è compresa dentro ad una forbice che prevede un minimo ed un massimo. In questo Comune le indennità di funzione sono, a nostro parere, alte. Noi chiediamo all’Amministrazione di ridurre tali indennità. Tutti devono poter contribuire a far fronte a tale momento di crisi. Noi chiediamo la costituzione di un fondo per il sostegno del tessuto produttivo locale per gli artigiani, i commercianti, gli agricoltori, gli addetti del settore edile. Presidente, Le chiedo di mettere ai voti questa mozione nei contenuti ampiamente esposti”.*

Il Consigliere Speranza chiede al Segretario se è a conoscenza della mozione presentata.

Il Segretario precisa che *“c’è una mozione in discussione. Che può avere due sbocchi. Il primo è che va posta ai voti la mozione per come è stata depositata e presentata. La seconda è che possono essere prese in considerazione le proposte di taluni consiglieri comunali in ordine alla istituzione di tavoli tecnici o istituzionali in cui affrontare la questione e quindi rimettere gli atti. Il problema non è se si costituisce o meno una nuova commissione. Ci sono state diversi orientamenti. C’è una proposta, quella della Cons. D’Angelo che dice che una sintesi possa essere trovata all’interno della 1^a Commissione, organismo formalmente costituito da dove venga fuori un documento unitario. C’è chi, come il Cons. Speranza, propone l’istituzione di un tavolo politico-istituzionale in cui coinvolgere*

vari soggetti, politico-istituzionali, funzionari, soggetti economici etc. All'interno di questa discussione sono emerse pertanto varie ipotesi. Resta comunque la circostanza che esiste una mozione che deve essere posta in votazione così come è stata presentata e discussa, senza possibilità che venga emendata, limata etc. Poi, il Consiglio comunale è sovrano nelle decisioni e può decidere di intraprendere la strada che ritiene migliore. Si potrebbe la sede ideale ed istituzionale è sempre e comunque la Conferenza dei capigruppo, cioè quell'organismo che serve da filtro per qualunque decisione. Se si decide di istituire un tavolo istituzionale occorre chiaramente definire i soggetti partecipanti, i compiti, le finalità”.

Il Presidente chiede, come richiesto dal Consigliere D'Angelo se ci sono margini per emendare la mozione.

Il Consigliere Speranza precisa che la proposta resta sempre quella di porre in votazione la mozione.

Dopo ampia discussione il **Presidente** dichiara: “Io non sono convinto che ritengo opportuno procedere secondo il Regolamento, io non mi sento di portare avanti una mozione che abbia queste caratteristiche. Lascio la conduzione di questo Consiglio comunale. Non voglio sentirmi responsabile della costituzione di un comitato politico-istituzionale”.

Alle 20:30 **il Presidente**, in considerazione dello stallo che la seduta sta vivendo ed in considerazione della posizione assunta da taluni consiglieri, lascia la seduta.

Escono il Cons. D'Angelo e il Cons. Alessi alle ore 20:34.

Assume la direzione della seduta il Vice Presidente, Consigliere Dragà, la quale sottolinea la necessità di mettere ai voti la mozione.

Dopo un vivace confronto tra il Vice Presidente ed **il Consigliere Auzzino, quest'ultimo lascia la seduta** “per la conduzione antidemocratica del Vice Presidente del C.C. che si rifiuta di mettere in discussione la proposta di rinviare la discussione per far una sintesi unitaria...”

Viene chiesta la verifica del numero legale. **Il Vice Presidente**, con l'assistenza del Segretario comunale, procedono all'appello nominale:

Consiglieri	Presente	Assente
SCOZZARELLA		X
BENTIVEGNA		X
DRAIA'		X
RUTA		X
D'ANGELO		X
ROCCAZZELLA		X
ARENA	X	
AUZZINO	X	
PECORA		X
ALESSI		X
PROFETA	X	
ARCURIA	X	
DRAGA'	X	
SPERANZA	X	
CAVALLARO	X	
Tot. Presenti	7	
Tot. Assenti		8

Accertato che i Consiglieri presenti sono 7 e pertanto non vi è il numero legale, la seduta è rinviata di un'ora, alle 21:40.

Consiglieri	Presente	Assente
SCOZZARELLA		X
BENTIVEGNA		X
DRAIA'		X
RUTA		X
D'ANGELO		X
ROCCAZZELLA		X
ARENA	X	
AUZZINO	X	
PECORA		X
ALESSI		X
PROFETA	X	
ARCURIA	X	
DRAGA'	X	
SPERANZA	X	
CAVALLARO	X	
Tot. Presenti	7	
Tot. Assenti		8

Alle 21:40, alla ripresa dei lavori, i Consiglieri presenti sono sempre in numero di 7, precisamente: Arena, Auzzino, Profeta, Arcuria, Dragà, Speranza, Cavallaro e, pertanto, constatata la mancanza del numero legale, il Vice Presidente Dragà dispone il rinvio della alle ore 17:00 di domani 22 aprile 2020.

Sono le 21:46.

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to: Fabio Arena

IL PRESIDENTE
F.to: Enrico Scozzarella

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to: Andrea Varveri

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, è stata affissa all'Albo pretorio del Comune in data 21-05-2020 per rimanervi quindici giorni consecutivi (art. 11, comma I°, come modificato dall'art. 127, comma 21, della l. r. 17/04).

Valguarnera Caropepe _____

Il Responsabile della Pubblicazione

Il Segretario Comunale

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio;

ATTESTA

Che la presente deliberazione, in applicazione della legge regionale 3 dicembre 1991 n. 44, pubblicata all'Albo pretorio dell'Ente per quindici giorni consecutivi dal _____ ed è divenuta esecutiva il giorno _____

- **decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (art. 12, comma 1);**
- **a seguito di dichiarazione di immediata esecutività.**

Valguarnera Caropepe _____

IL SEGRETARIO COMUNALE
